



CONFINDUSTRIA

La Presidente

Roma, 30 giugno 2011

Caro Sergio,

desidero ringraziarti per l'apprezzamento che hai espresso nei confronti miei e di Confindustria per l'accordo raggiunto con Cgil, Cisl e Uil in materia di relazioni sindacali. L'accordo si muove lungo una linea che ho personalmente perseguito con la massima determinazione sin dall'inizio della mia Presidenza con la finalità di garantire alle nostre imprese quel quadro di riferimento e quelle certezze che sono indispensabili per stare al passo con la competizione internazionale. Mi riferisco in particolare alle regole riguardo all'esigibilità degli accordi conclusi con una maggioranza di rappresentanti dei lavoratori, alle clausole di tregua e all'adattabilità dei contratti aziendali.

Abbiamo ricomposto l'unità delle sigle sindacali proprio sul punto che aveva diviso una parte della rappresentanza dei lavoratori. Abbiamo dimostrato – in un momento difficile per l'Italia, davanti all'Europa e ai mercati finanziari – che impresa e lavoro hanno piena consapevolezza della responsabilità che occorre mostrare, e delle regole nuove che occorre darsi, al fine di affrontare ad armi pari la concorrenza sui mercati globali.

Lo scambio tra maggiore produttività alle imprese e più salario reale detassato ai lavoratori, con questo accordo, potrà concretamente essere esteso e declinato nell'intero e diversificato complesso dell'impresa italiana: ciascuno avendo a disposizione la via più adeguata al proprio settore, e alle proprie specifiche esigenze.

Consideriamo questo accordo un grande successo, poiché esso completa la maggior innovazione che le relazioni industriali italiane abbiano conosciuto negli ultimi decenni.

./..

Dott. Sergio MARCHIONNE
Amministratore Delegato
FIAT S.p.A.

TORINO

Per questi motivi riteniamo che l'accordo non possa essere rimesso in discussione e auspichiamo che esso venga rapidamente ratificato da tutte le organizzazioni che lo hanno siglato.

A noi sembra che l'accordo soddisfi anche le vostre istanze in quanto gli accordi di Pomigliano, Mirafiori e Grugliasco possono facilmente rientrare nelle nuove norme pattuite.

Se invece non ritieni utile verificare la praticabilità di questa via, al fine di ottenere garanzie riguardo agli accordi già raggiunti nel gruppo Fiat a fronte della causa intentata dalla FIOM non vediamo altra strada se non quella di un intervento legislativo con effetto retroattivo, che, in quanto tale, non è nella disponibilità di Confindustria.

Rimaniamo comunque sempre pronti e interessati a lavorare con Voi per permettere a Fiat di realizzare gli importanti progetti di investimento programmati.

Con i più cordiali.


Emma Marcegaglia